

I soccorsi. Da una settimana impegno no stop tra difficoltà naturali e le risorse sempre più limitate. Il sindacato dei pompieri: "Sono necessari rinforzi"

Pochi mezzi e turni duri Le squadre dei volontari a fianco dei vigili del fuoco

“
ISPETTORE
In 31 anni
di attività
non ho
mai visto
un disastro
del genere
”

CARLOTTA ROCCI

LA MACCHINA dei soccorsi si muove senza sosta da una settimana e cerca di farlo più veloce del fuoco anche se i Canadair si possono alzare solo a singhiozzo e i turni per tutti sono massacranti. Ieri mattina a Susa i volontari della Croce Rossa hanno preparato, non lontano dalla stazione i sacchetti del pranzo per oltre 150 soccorritori impegnati a Mompantero e Bussoleno dove il fuoco divora le piante, distrugge le baite e i tralicci che servono alle comunicazioni. Altri volontari, al fianco di vigili del fuoco e carabinieri, sono impegnati sui roghi che stanno devastando il Piemonte. Sono almeno 5600, più di 500 solo in valle di Susa.

Lorenzo Maddaloni, 42 anni, di Borgone, ha finito l'esame per l'abilitazione negli Aib, i



Le squadre di volontari dei vigili del fuoco in Valsusa

volontari anticendio boschivi, domenica pomeriggio: due ore dopo era in valle, a Bussoleno, per spegnere l'incendio che si è mangiato oltre mille ettari di bosco e che da quasi una settimana si sta estendendo raggiungendo Novalesa e Mompantero. «Io ho cominciato nel 2013 dopo un incidente - racconta - tornavo da una cena aziendale e quando fecero i controlli mi trovarono con un tasso alcolico troppo alto. Pensai di scontare la mia condanna ai lavori di pubblica utilità nell'Aib di Sant'Antonino ma avevo già deciso allora che sarei rimasto». Servono tre anni per avere l'esperienza necessaria ad affrontare un in-

cenidio e lui si è ritrovato pronto poche ore prima del disastro.

Ogni giorno sono circa 300 gli antincendi impegnati in valle, «e andremo avanti anche nei prossimi giorni», spiega Renato Bruno, ispettore regionale e coordinatore delle squadre in valle. «In 31 anni di attività non avevo mai visto niente del genere». Stefano Lergo è il responsabile i volontari anticendi boschivi di Sant'Antonino. «L'ultima volta che c'è stato un indice di rischio così alto era il 2003 - spiega - Ci sono già state situazioni critiche in valle di Susa in passato ma mai come questa e in quei casi i volontari erano ancora di più, un vero esercito di persone perché un tempo le regole erano meno rigide». Se è un bene che chi si schiera nell'emergenza sappia il fatto suo oggi più di una volta, è inevitabile che la selezione riduce i numeri: «I volontari ci sono ma serve tempo per poterli utilizzare sul campo e i corsi predisposti dalla Regione sono sempre pochi. A Sant'Antonino sono 30 persone ma solo 9 sono addette allo spegnimento incendi». E poi ci sono i mezzi, spesso vecchi, sempre frutto di qualche bando, a rischio addirittura di restare senza benzina. Problemi pratici nemmeno troppo diversi da quelli che vivono i vigili del fuoco effettivi, in costante mancanza di mezzi.

Sono centinaia i vigili del fuoco che da quasi 7 giorni lavorano senza tregua lavorano con l'aiuto dei volontari, venerdì notte alcuni di loro sono rimasti intrappolati dalle fiamme per ore. Il sindacato Comapo all'attacco: «Sono necessari rinforzi». Per salvare le case e i boschi del Piemonte, ed impedire che le fiamme di Locana risalissero verso il gran Paradiso, o quelle di Mompantero raggiungessero le borgate, sono obbligati a lavorare con turni di 24 ore, ma nessuno si ferma se l'orario slitta ancora a 27. Nei municipi e nei palazzetti comunali, trasformati in sale operative o centri di accoglienza, Ci sono un centinaio di persone tra Croce Rossa, Croce Verde e protezione civile che organizzano i pasti e tutta la logistica. Al lavoro di chi veste una divisa si aggiunge quello dei residenti che vogliono aiutare. Oscar ed Eric, ad esempio, vivono al Seghino e hanno deciso di non abbandonare la borgata nemmeno con un'ordinanza di evacuazione: «Restiamo, vogliamo esserci per bagnare le strade e i sentieri». Mentre lo dicono il fuoco avanza spinto da un vento che non accenna a diminuire.

IMMAGINAZIONE BORGONE

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà

